

VareseNews

Douglas ma non solo: è un'Openjobmetis ricca di insufficienze

Pubblicato: Domenica 18 Ottobre 2020



MORSE 6 – Una delle poche note positive della scalagnata trasferta cremonese. Regge l'urto, si fa largo, segna 7 punti, pianta una stoppatona a Poeta, consente al Bullo di schierare Scola da "4" come ai bei tempi. Funzionale, utile, panterone in mezzo a troppi gatti di marmo.

SCOLA 6 – Tabellino un po' bugiardo, perché i 24 punti nascondono anche alcune magagne di una partita che a difesa del proprio canestro è tutt'altro che brillante. La Vanoli, in avvio, attende che si allontani dal ferro per assaltare l'area senza pietà e anche Luis capisce che così non può andare. Detto questo, poi, la sufficienza la diamo comunque, perché in una partita da 63 punti dove sarebbe finita la Openjobmetis senza Scola? E non è colpa sua se – Strautins a parte – nessuno lo segue nel fare canestro.

DE NICOLAO 5,5 – Probabilmente il meno peggio del pacchetto play-guardie (non che serva molto...), perché almeno vivacizza la manovra e prova a pungere sui due lati del campo. Ci riesce solo in parte, però spolvera un po' di pepe.

JAKOVICS 4,5 – Certo, se Douglas fa 1/11 tutti giustamente puntano il dito verso il 23. Ma Ingus non è che abbia numeri migliori: 1 su 6 dall'arco, quella che sarebbe la specialità della casa. Roba da dare un pallino, se fossimo su TripAdvisor. E senza qualche frustata dall'arco, la sua partita esce comunque monca.

RUZZIER 4,5 – Mezzo punto in più solo per innalzarlo rispetto a Douglas e per premiare i 5 assist che però nel suo caso non mascherano una partita moscissima. TJ Williams lo attacca dal minuto uno, e lo

tritura: male in difesa prima ancora di andare dall'altra parte del campo dove, per inciso, prosegue nel non prendersi un tiro, un'iniziativa, un'invenzione. No, così non va.

Openjobmetis mai in partita: sconfitta pesante a Cremona

ANDERSSON 4,5 – Altro che prova d'appello: rientra in quintetto, ci resta qualche attimo di più di altre volte ma non lascia alcun segno sulla partita. Chiude con due punti, un regalo di Scola che si inventa un assist per evitargli la virgola, strappa un paio di bei rimbalzi e stop. Presente quei raggetti di sole in un pomeriggio di diluvio. Ecco, nulla di più.

STRAUTINS 6,5 (IL MIGLIORE) – Varese in questo momento ha diversi problemi, non quello dell'ala piccola titolare perché il silente Arturs continua a darsi da fare con buon profitto. Bottino un po' arrotondato alla fine, ma i suoi canestri sono gli unici a dare qualche focaccina nel digiuno prolungato dell'attacco biancorosso. *MVP anche per i lettori della #DirettaVN con il 60% dei voti.*

FERRERO 5 – Entra e vuole spaccare il mondo: tripla e canestro nel traffico. Poi, come contro Cantù, ferma la produzione offensiva, combina qualcosa dietro ma è ben lontano dal poter cambiare il vento. Appena un rimbalzo, fanno tre se aggiungiamo quelli di Andersson: se la Vanoli domina in questa voce statistica, le ali forti della Openjobmetis sono colpevoli.

DOUGLAS 4 (IL PEGGIORE) – Difficile ipotizzare una partita del genere da parte di un giocatore della sua esperienza. Non gli entra nulla di nulla: solo una mezza magia di Denik riesce a mandarlo a segno. Ma non è neppure il canestro del risveglio, è solo il gol della bandiera. E poi ci sarebbe da ragionare sulla sua non-regia: se poi, dal nulla, crea le triple vincenti non gli diciamo nulla, ma purtroppo non è il caso di questa partita.

Bulleri onesto: "Abbiamo regalato due quarti alla Vanoli"

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it